

# MANGANO: AI CONFINI DELL'ACESE



Mangano, appartenente al comune di Acireale, in provincia di Catania, è una frazione posta tra Guardia e S.Leonardello e si estende lungo la strada provinciale primaria della Sicilia

orientale, prevalentemente in lunghezza: sui suoi lati si diramano le strade: via Esperia, via Grotte e via Belvedere.

Quest' ultima è così chiamata perché finisce

su uno splendido declivio di agrumeti che si estende fino al mare, offrendo alla vista un magnifico panorama che



abbraccia la costa ionica da Taormina fino al golfo di Catania; è anche denominata dagli abitanti del luogo "la strada con le strisce", perché anticamente, prima di essere asfaltata, vi erano due strisce

di basolato lavico, necessarie per permettere un agevole passaggio dei carretti.



Anti  
came  
nte  
Man  
gano



era soprattutto un luogo di villeggiatura dove molti nobili acesi si riposavano nelle splendide case padronali, costruite in mezzo ai vasti vigneti.



## LA CHIESA: UNICO BENE CULTURALE



Sin dai primordi della formazione del villaggio, la chiesa di Mangano era l'unica dell'intero circondario.

Infatti, sia gli abitanti di Guardia che quelli dei paesini di mare vi si recavano per la celebrazione eucaristica e per gli incontri di preghiera.

Il terremoto del 1693, che devastò la Sicilia orientale, distrusse anche la chiesetta che, per circa 85 anni non fu più ricostruita. L'attuale chiesa fu edificata nel XVIII secolo in stile tardo barocco siciliano, infatti sia la facciata che la planimetria si distaccano dallo stile barocco dei primi del'600, gonfio e pomposo.

L'insieme è sobrio e armonioso; il prospetto è a volume retto ed è diviso in tre parti: la prima parte contiene il portale con rilievi in pietra lavica. Su di esso si erge il timpano sovrastato da una finestra ovale. Per ultimo chiude la cella campanaria.



La pianta della chiesa è formata da una sola navata. Sulla sinistra si apre una piccolissima cappella contenente il battistero in marmo. Ai lati della navata ci sono due nicchie contenenti a sinistra un crocifisso e a destra un quadro del'700 raffigurante la Madonna delle Grazie.

In fondo all'abside si erge la cappella della Madonna.

Il simulacro della Vergine è in legno scolpito da maestri scultori messinesi.

## LA PATRONA DI MANGANO



La Patrona di Mangano è Maria S.S. di Portosalvo.

Secondo la tradizione, anticamente, un gruppo di marinai che si trovavano in mare a pescare, corsero seri pericoli a causa di un terribile temporale. Timorosi di non riuscire a far

fronte alle intemperie, iniziarono a pregare la Madonna, chiedendole la grazia di arrivare sani e salvi al porto più vicino: in cambio sarebbero andati nella prima chiesa che avrebbero incontrato lungo il cammino. E così avvenne. I marinai giunsero a Praiola e risalirono a piedi lungo il paese per cercare la chiesa più vicina, fin quando trovarono quella di Mangano. I marinai si fermarono a pregare la Madonna in segno di ringraziamento per essere giunti salvi al porto, che significò per loro il porto di salvezza. Da quell' episodio deriva il nome "Maria S.S. di Portosalvo".

Oggi la Madonna resta chiusa dentro la sua cappella tutto l'anno, e solo in occasione della festa le porte della cappella si aprono e la Patrona viene portata fuori dalla chiesa e in giro per le strade della frazione.

La suddetta festa patronale, denominata "A festa ranni", si svolge durante la prima settimana di agosto che, oltre al lato religioso, offre la possibilità di assistere a manifestazioni folkloristiche e tradizionali come ad esempio "l'incanto".

## LA CHIESETTA NASCOSTA

Oltre alla chiesa principale, nelle campagne di Mangano si trova una seconda chiesa situata in contrada Grotte, una delle strade più antiche e suggestive del paese.

Vicino ad essa, in passato, vi era un ponte, distrutto poi dai tedeschi durante la guerra, ed il prete, ogni volta che vi si recava per celebrare messa, era costretto ad attraversare i binari.

La chiesa, purtroppo, oggi rimane sempre chiusa, anche perché è molto distante dall'abitato; viene aperta solo in occasione del giorno di Maria S.S. Annunziata, il 25 marzo, alla quale è dedicata la suddetta chiesa.



◀ MENU